



GHIOTTA OCCASIONE Nel primo tempo il portiere dei bresciani Rinaldi anticipa di un soffio l'intervento di Bortolussi che si stava preparando a colpire di testa da distanza ravvicinatissima

Serie C

FRENATA DEL PADOVA MA PUNTO CHE VALE

Dopo quattro successi di fila in casa, arriva il primo 0-0. Biancoscudati più pericolosi ma la Feralpisalò recrimina per un rigore non concesso

ALL'EUGANEO

Vincono le difese, le più forti del girone, ma entrambe le squadre hanno qualcosa da recriminare: il Padova per le occasioni non concretizzate, la Feralpisalò per la mancata concessione di un rigore abbastanza solare. È la prima frenata in casa dei biancoscudati dopo quattro successi di fila, con il distacco dal Vicenza che si accorcia a cinque lunghezze. Niente comunque di preoccupante: sul piatto della bilancia va messo infatti il valore dell'avversario, costruito per puntare in alto e di fronte al quale la truppa di Andreoletti ha comunque sfoderato una prestazione eccellente per atteggiamento e voglia di vincere.

BRACCIO GALEOTTO

I primi applausi sono per Belli che con una perfetta diagonale chiude la strada a Maistrello, lesto ad incunearsi tra Delli Carri e Perrotta. Protesta giustamente la Feralpisalò quando l'arbitro

non punisce con il rigore un vistoso tocco con il braccio di Perrotta in area a respingere il fendente di Balestrero. Il possesso palla dei gardesani è efficace e

crea superiorità in mezzo al campo, mentre il Padova in queste fasi preferisce chiudersi e ripartire, sfruttando soprattutto la vivacità di Capelli.

Un po' alla volta i biancoscudati riescono ad alzare il baricentro e la manovra si accende. Il Padova ha così l'opportunità di esaltare la qualità delle sue tra-

me d'attacco. Un ottimo movimento tra le linee di Liguori apre lo spazio per l'inserimento a destra di Capelli, perfetto il suo filtrante a premiare il movimento di Varas che però da posizione favorevole spreca la ghiotta opportunità. Insiste il Padova che crea una doppia occasione nello spazio di un minuto. Prima è Capelli a calciare quasi a colpo sicuro, ma un difensore avversario si oppone con il corpo e sventa la minaccia. Poi, sul cross a rientrare di Liguori, è providenziale l'intervento in uscita alta di Rinaldi ad anticipare la giocata area di Bortolussi.

PROPENSIONE OFFENSIVA

Meglio la Feralpisalò anche in avvio di ripresa. Andreoletti vorrebbe un Padova più propositivo ed effettua una doppia sostituzione: Cretella e Russini, entrambi giocatori dalla spiccata propensione offensiva, prendono il posto di Varas e Fusi. Quindi, a distanza di poco, Valente e Favale rimpiazzano Liguori e Villa. Con pazienza i biancoscudati

PADOVA	0
FERALPISALÒ	0

PADOVA (3-4-2-1): Fortin 6; Belli 6.5, Delli Carri 6, Perrotta 6 (st 40' Bianchi sv); Capelli 7, Fusi 6 (st 12' Cretella 6), Crisetig 6, Villa 6 (st 22' Favale 6); Liguori 5.5 (st 21' Valente 5.5), Varas 5.5 (st 12' Russini 6); Bortolussi 5.5. All. Andreoletti.

FERALPISALÒ (3-4-2-1): Rinaldi 6; Pilati 6, Pasini 6.5, Rizzo 6.5; Pietrelli 6 (st 38' Cabianca sv), Zennaro 5.5 (st 30' Herghelegiu sv), Balestrero 5, Boci 6; Cavuoti 6 (st 19' Letizia 6), Di Molfetta 6 (st 30' Brambilla sv); Maistrello 5.5 (st 20' Dubickas 6). All. Diana.

ARBITRO: Gigliotti di Cosenza 5.
NOTE: spettatori 2.985, incasso 12.872 euro; espulso Balestrero (st 36') per doppia ammonizione; ammoniti: Fusi, Boci, Zennaro, Rizzo e Dubickas; calci d'angolo: 4-1 per il Padova (pt 4-1); minuti di recupero: pt 1, st 5.



PORTA IMMACOLATA Ben protetto dai suoi difensori, Fortin ha collezionato un altro "cleen sheet"

guadagnano metri, crescono in intraprendenza e arrivano ad un passo dal vantaggio. L'azione, avviata da Russini e tutta di prima, è bellissima: sulla parabola dalla destra di Valente si avventa di testa in tuffo Favale che contrastato da Letizia manca di un soffio il bersaglio grosso.

Scampato il pericolo gli ospiti si riaffacciano nella metacampo del Padova e con un'incornata del nuovo entrato Dubickas mettono i brividi a Fortin, ma qualche istante più tardi restano in dieci per il doppio cartellino giallo a Balestrero, fino a quel momento il migliore della Feralpisalò.

Diana serra subito i ranghi e passa alla difesa a cinque. Immediata la risposta di Andreoletti che toglie Perrotta ed inserisce Bianchi. È un 4-4-2 a trazione anteriore quello dei biancoscudati che però non hanno la lucidità necessaria per approfittare della superiorità numerica. E sull'Euganeo calano i titoli di coda.

Claudio Malagoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA